



COMUNE di PONDERANO
PROVINCIA di Biella

AREA TECNICA

DETERMINA N. 111 IN DATA 14/05/2026

OGGETTO: Intervento di eliminazione delle barriere architettoniche nel fabbricato denominato "Ex Vinicola". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica. CIG BBA7499130

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 16/12/2025 di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) semplificato 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 16/12/2025 di approvazione schema di Bilancio di Previsione 2026/2027/2028 ex D.lgs. 118/2011;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 28/06/1996, e successive modificazioni, con la quale si è approvato il vigente Regolamento di contabilità;
- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il Decreto del Sindaco n. 1 del 22/03/2024 con la quale è stato individuato il Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente abilitato all'espletamento dei compiti di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA la Deliberazione di C.C. n. 8 del 23/04/2026 avente ad oggetto "*Variazione di bilancio di previsione 2026-2027-2028 con applicazione avanzo vincolato, avanzo accantonato, avanzo destinato e avanzo libero, variazione di cassa e variazione DUP 2026-2027-2028*" nella quale vengono stanziati i fondi per i lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato Ex Vinicola sito in Via Mazzini 28;

CONSIDERATO che:

- l'edificio denominato Ex Vinicola attualmente è sede dell'ambulatorio comunale al piano terra, mentre il piano interrato e primo sono in locazione ad una associazione locale;
- l'Amministrazione comunale intende avviare una prima fase di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche dell'intero fabbricato al fine di renderlo idoneo ed accessibile su tutti i piani, successivamente all'adeguamento sarà possibile prevedere ulteriori ed eventuali destinazioni di utilizzo e relativi interventi;

RITENUTO necessario affidare un incarico ad un tecnico abilitato per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di eliminazione delle barriere architettoniche;

RICHIAMATI:

- l'articolo 192 del decreto legislativo 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della decisione a contrattare;
- l'articolo 17, comma 2 del Codice dei contratti (D. Lgs 36/2023);

APPURATO:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che l'art. 62, comma 1, del d.lgs. 36/2023 prevede che *“le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”*;

RICHIAMATA la Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023 e il Comunicato del Presidente ANAC del 10/1/2024 con cui sono state fornite indicazioni di carattere transitorio per agevolare la prima applicazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, tenuto conto delle difficoltà riscontrate dalle stazioni appaltanti nell'accesso e nell'utilizzo delle Piattaforme di approvvigionamento digitale;

RICHIAMATO l'art. 49 del D.lgs 36/2023 che prevede al comma 6 la deroga al principio di rotazione per affidamento entro 5.000,00 € allineando la soglia a quella per il ricorso al mercato elettronico;

RICHIAMATO l'art. 18 del D.Lgs 36/2023 relativo al contratto e sua stipulazione ed in particolare il comma 1 “per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;

DATO atto che, per l'affidamento del presente *servizio*, si adottano i principi previsti dal D.Lgs 36/2023 ed in particolare gli articoli: n. 1 di applicazione del principio di risultato, n. 2 di applicazione del principio di fiducia, n. 5 di applicazione dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento;

RITENUTO di ricorrere allo Studio tecnico Arch. Paolo Barbirato, con sede legale in Piazza Santa Marta 1, 13900 Biella (BI) in quanto trattasi di candidato, come da precedenti rapporti contrattuali, affidabile ed idoneo a fornire le prestazioni necessarie entro i tempi richiesti e con livello economico e qualitativo atteso;

VISTA la trattativa diretta n. 6305094 conclusa sulla piattaforma MEPA;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;
RITENUTO di assumere idoneo impegno di spesa;

DETERMINA

- 1) Di affidare allo Studio tecnico Arch. Paolo Barbirato l'incarico per il servizio di cui alla premessa mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023;
- 2) Di approvare la trattativa diretta n. 6305094 conclusa sulla piattaforma MEPA con lo Studio tecnico Arch. Paolo Barbirato con sede legale in Piazza Santa Marta 1, 13900 Biella (BI) (P.IVA 00416570026) per l'incarico di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio denominato Ex Vinicola sito in Via Mazzini 28;
- 3) Di impegnare a favore dello Studio tecnico Arch. Paolo Barbirato con sede legale in Piazza Santa Marta 1, 13900 Biella (BI) (P.IVA 00416570026) l'importo di €. 6.760,00 (contributo Inarcassa compreso ed esente I.V.A.);
- 4) Di dare atto che alla spesa di 6.760,00 (senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1 c. da 54 a 89, l. n. 190 del 2014 così come modificato dalla l. n. 208 del 2015 e dalla l. n. 145 del 2018) si farà fronte con i fondi stanziati nel bilancio 2026 alla seguente imputazione ex cap. 3451/2;
- 5) Di dare atto che il CIG relativo al presente impegno è: BBA7499130;
- 6) Di fare salvi i disposti di cui agli artt. 163 e 191 del D.Lgs 267/2000;
- 7) Di dare atto che la spesa assunta con la presente determinazione è esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- 8) Di attestare, per quanto di competenza, che è stata preventivamente accertata la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti alla presente determinazione con i relativi stanziamenti di Bilancio, con le regole di Finanza Pubblica e la programmazione dei flussi di cassa, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 - lettera a - punto 2 - del D.L. 1/7/2009 N. 78, convertito con modificazioni in Legge 3/8/2009 N. 102;
- 9) Di dare atto:
 - che a carico della ditta è stato acquisito il DURC Documento Unico Regolarità Contributiva;
 - che in adempimento agli obblighi previsti dalla normativa anticorruzione ed ai sensi dell'art. 1, comma 2, del codice di Comportamento del Comune di Ponderano, i soggetti di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) potranno estrarre copia del codice di Comportamento dal sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali;
 - che sono stati eseguiti gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2010, N. 136 e successive modifiche;
 - che la presente determinazione, in virtù dell'apposizione del visto di regolarità contabile e copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, deve intendersi esecutiva;
- 10) Di trasmettere la presente all'Ufficio Finanziario per gli adempimenti di competenza;

Il Responsabile del Servizio
Firmato digitalmente
MENEGHETTI arch. Daniele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito

tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Ponderano.